

l'emergenza

La decisione Via il protocollo light firmato l'8 novembre scorso: troppi rischi

Scuola, ritorno all'antico Quarantena con un solo caso

DIETROFRONT

STEFANO PETTONI

— L'aumento dei contagi e i timori legati alla diffusione della nuova variante Omicron hanno fatto saltare il banco: a scuola si torna all'antico. Via il protocollo di novembre (quello che nelle menti ministeriali doveva essere un vero e proprio anti-dad) a favore del ritorno al vecchio sistema. Tradotto in soldoni: con un solo positivo la classe va in quarantena (il protocollo stabiliva che l'isolamento domiciliare di una classe scattasse dopo il terzo contagio). «E' stata firmata la circolare ministeriale che ci riporta al passato - ha sottolineato Emiliana Bozzella, responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale di Latina che ha partecipato al tavolo svolto in Prefettura - Con un singolo positivo la classe va in isolamento e il dirigente scolastico ha la facoltà di intervenire prontamente qualora si verifichi il contagio prima ancora di un possibile intervento della Asl».

Un dietrofront necessario. Il contagio a livello scolastico, infatti, sta raggiungendo numeri record nell'ambito di una quarta ondata che continua a collezionare centinaia di nuovi casi. Nella nostra provincia l'ultimo dato relativo a qualche giorno fa è eloquente: su 894 contagi totali, 154

I dirigenti scolastici avranno facoltà di intervenire ancora prima della Asl

riguardano bambini di età compresa tra 5 e 11 anni, che frequentano le elementari. Si tratta del 17,4 per cento del contagio complessivo.

«E' una misura prudenziale - ha spiegato il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi - Abbiamo visto un aumento dei contagi in tutta la popolazione e vogliamo che la scuola resti, con un po' di cautela in più, in massima sicurezza».

Ma intanto, come detto, a sole tre settimane dalle ultime disposizioni prese sulle quarantene a scuola, si cambia di nuovo. La circolare firmata dal capo dipartimento del Ministero della Salute è stata inviata alle scuole per

comunicare che sulla quarantena light per gli studenti, quella che era decretata al comparire del terzo contagio in una classe, il governo ha deciso di fare marcia indietro. Le misure approvate lo scorso 8 novembre non hanno resistito all'arrivo della variante Omicron e all'aumento dei casi. Si torna dunque alle regole vecchie, quelle che prevedevano la chiusura della classe e la riattivazione della Dad in caso di alunno o professore positivo.

«Ultimamente si sta assistendo ad un aumento rapido e generalizzato del numero di nuovi casi di infezione da Covid, anche in età scolare, con una incidenza (casi/popolazione) settimanale ancora in crescita», si legge nella circolare. Per questo il ministero della Salute, in accordo con quello dell'Istruzione, inoltre ha ritenuto «opportuno sospendere - provvisoriamente - il programma di "sorveglianza con testing" e di considerare la quarantena per tutti i soggetti contatto stretto di una classe/gruppo dove si è verificato anche un singolo caso tra gli studenti e/o personale scolastico». Tirano un sospiro di sollievo i presidi che avevano protestato per le difficoltà incontrate con il protocollo light. Il doppio tampone e i tempi di riscontro avevano reso complicata la sua pur breve applicazione. ●

Nella foto in basso a sinistra **Emiliana Bozzella**, responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale di Latina



L'aumento dei contagi e i timori legati alla variante Omicron hanno fatto saltare il banco